



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 22° - n° 19 14 maggio 2023

1.1 EDITORIALE

"Il diavolo fa le pentole ... e anche i coperchi" - Dal "diritto allo studio" al "diritto all'alloggio".

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Il segno meno prevale"

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Onda Rossa.

5.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze.

6.1 MACCHINE

Federacma e Istituti agrari insieme per la formazione dei giovani

6.2 ROMAGNA ALLUVIONE

AIPO: il monitoraggio sugli argini di Lamone e Senio conferma la presenza di numerose tane profonde con gallerie lunghe fino a 3/4 metri

7.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Severo rimbalzo della soia.

8.1 TUTTO FOOD

Da TUTTOFOOD, il Consorzio Del Parmigiano Reggiano annuncia i risultati raggiunti nel primo trimestre 2023

9.1 PROMOZIONI

partners

10.1 PROGETTI GAL DEL DUCATO

Parma-Luni, una storia lunga 2.200 anni.

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

"Il diavolo fa le pentole ... e anche i coperchi" - Dal "diritto allo studio" al "diritto all'alloggio".



Il segno dei tempi che cambiano. Ci vuole la "destra" al Governo per stimolare le idee quiescenti dei sinistrorsi. Oggi è il tempo degli studenti fuori sede che scoprono, dopo due anni di smart learning ben divagati a casa, che mancano gli alloggi e il caro affitti obbliga all'abbonamento dei mezzi e a delle levatacce.

Di Lambert "Daemon" Glue - Ducatus Parmae 14 maggio 2023 - Il caro affitti nelle città universitarie è una scoperta recente. Recente anche la speculazione dei proprietari degli immobili che tentano di massimizzare i ricavi da pochi metri quadrati di superficie, specie se prossimi alle aule universitarie.

E allora ecco che la prima studentessa campeggiatrice, prontamente intervistata da tutte le testate televisive e non, racconta dei suoi tribolamenti. 4 ore di trasferta al giorno per raggiungere e tornare dall'università.

OHHH! Povera, avranno pensato in tanti, senza pensare che è quello che si sobbarcano tutti quelli che non hanno possibilità di pagare nemmeno un affitto ipercalmierato.

Ma anche chi se lo potesse permettere, 2 ore all'andata e 2 al ritorno sono un impegno che gli studenti fuori sede si sono sempre sobbarcati.

Noi che salivamo alla stazione di Parma sul "Locale Farwest" delle 6,27 (panche di legno e porta di uscita per ogni scompartimento, tende damascate fumose e spifferi che in inverno si tamponavano con il ghiaccio che si





formava), raggiungevamo la stazione centrale di Bologna alle 8,10 e poi almeno altri 20 minuti a piedi, accorciando attraverso la mitica "Montagnola", per giungere al centro universitario, tra Via Irnerio e le Due Torri.

Un trenino stipato di studenti, dagli atletici dell'ISEF, agli ingegneri, agli artisti del DAMS, e infine anche noi che facevamo Agraria, nel più bell'angolo universitario dell'ateneo di Bologna e non solo.

E alla sera, dalle 17,30 alle 19,30 gli ultimi treni per tornare a casa entro le 21,00, quindi alle 5,30 del nuovo giorno la sveglia e via di corsa in stazione per terminare l'ultimo sonno sul trenino, felici di incontrare i tanti nuovi amici pendolari con i quali si condividevano quasi due ore di viaggio, ridendo e scherzando.

Non che poi, scesi a Bologna, tutto fosse semplice. Dal 1977 al 1982 le Brigate Rosse erano ben attive e il presidio della "Celere" era imponente nel quartiere universitario.

Gli affitti anche all'epoca erano a livelli astronomici e gli alloggi sovraffollati per meglio distribuire il costo sul maggior numero di studenti.

Ma chi aveva voglia di studiare si caricava di tutti i disagi e anche nel disagio trovava occasione di "convivenza attiva" per raggiungere i propri obiettivi nel più breve tempo possibile.

Era l'epoca della protesta per il "**Diritto allo Studio**". Vero che anche nel secolo scorso le storture esistevano, come ad esempio le richieste, assurde peraltro, del **18 accademico**, cercando di bypassare ogni ideologia meritocratica.

Oggi invece è il "**Diritto all'Alloggio**" a tener banco.

Nonostante che la **Ministra Bernini** abbia immediatamente raccolto la sfida e si sia impegnata con soluzioni a breve e medio periodo attingendo anche al PNRR, la risposta non è stata sufficiente e la protesta milanese non solo prosegue ma contamina tanto altre università che si trasformano in campeggi. "*Il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, - si legge nella nota stampa ministeriale del 8 maggio scorso - ha firmato il decreto, in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Riforma 1.7 (Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti), che istituisce un gruppo di lavoro interministeriale per la formulazione di proposte utili a garantire e potenziare il diritto allo studio.*

In concreto, ai tecnici è chiesto di individuare il costo medio calmierato per ogni posto



letto a livello territoriale, tenendo conto dei valori di mercato di riferimento, delle tipologie degli immobili e del livello di servizi offerti. Inoltre, è prevista una riduzione del 15 per cento a determinare il costo finale per posto letto.

«Senza casa, senza futuro» è lo slogan del movimento delle tende, appoggiato dai rettori delle università che dimostrano di comprendere le ragioni dei ragazzi, scoraggiati da una precarietà economica che diventa anche esistenziale (dal [millionaire.it](https://www.millionaire.it)). Una posizione condivisa da molti anche se, a mio parere, connettere il caro affitti alla precarietà economica ed esistenziale vuol dire spingere all'esasperazione una situazione distorta, che perdura da decenni e decenni peraltro, giustificando comportamenti anche dei chiosci. Diverso il problema in carico ai fuori sede fortemente distanti e perciò obbligati a un alloggio in loco. Questi ultimi si che devono rientrare nelle politiche attive per garantire un equo "diritto allo studio".



Perciò ben venga l'intervento del Governo, soprattutto sulla sicurezza e abitabilità degli alloggi ma ancor più sulle speculazioni diffuse. Che si controlli la corrispondenza tra canone reale e imposte versate, ma anche in questo mercato il prezzo è il risultato del rapporto tra domanda e offerta.

Chissà che i milioni di immobili pubblici sfitti finalmente possano avere una nuova destinazione, a prezzi calmierati a favore delle casse comunali e a favore degli studenti fuori sede ma anche di quelle tante famiglie, economicamente disagiate, costrette a vivere in auto o a occupare illegalmente abitazioni altrui. Inoltre, una molto maggiore offerta costringerebbe al riequilibrio della domanda senza alcun altro incentivo straordinario da parte del Governo.



LINK:

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://www.millionaire.it/caro-affitti-le-tende-della-rivolt/>

<https://www.mur.gov.it/it/news/lunedì-08052023/università-mur-al-gruppo->

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Il segno meno prevale”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XVIII e XIX settimana 2023 “Latte spot e burro in flessione negativa”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 15 - 18° e 19° settimana - 8 maggio 2023

Lattiero Caseario: “Il segno meno prevale”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XVIII e XIX settimana 2023 “Latte spot e burro in flessione negativa”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 8 maggio 2023 -



LATTE SPOT – Milano, prezzi altalenanti ma tendenti al ribasso. Verona in flessione negativa. Scende il prezzo del latte Bio milanese.

VR (08/05/23) MI (08/05/2023)

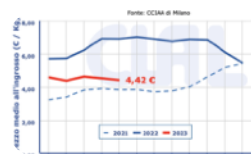
Latte crudo spot Nazionale 44,85 46,40 (-)

43,82 45,36 (=)

Latte Intero pastorizzato estero 35,57 37,63 (-) 35,57 37,12 (-)

Latte scremato pastorizzato estero 12,42 13,97 (-) 13,97 15,53 (-)

Latte spot BIO nazionale 59,28 60,83 (-)



BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro non hanno registrato variazioni. La crema è stabile. Alla borsa di Parma lo zangolato cede 5 centesimi e altrettanto è stato registrato alla Borsa di Reggio Emilia. La Borsa Veronese in flessione. Margarina debole ma stabile.

Borsa di Milano 5 maggio 2023:

BURRO CEE: 4,42€/Kg. (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,57 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,77€/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,57 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,14€/Kg. (-)

MARGARINA marzo 2023: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona 8 maggio 2023: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,10 2,20 €/Kg.

Borsa di Parma 5 maggio 2023 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,22 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 2 maggio 2023 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,22 – 2,22 €/kg.

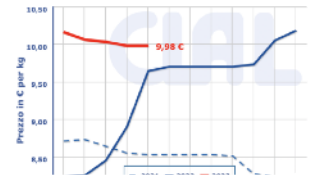
GRANA PADANO– Milano 8 maggio 2023– Il Grana Padano è stabile

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,95 – 9,10 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,85– 10,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,25 – 10,40 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 7,70 – 7,75€/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 5 maggio 2023 – A Parma i prezzi cedono sensibilmente. A Milano invece sono stabili.

PARMA (05/05/2023) MILANO (08/05/2023)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,20 - 10,40 €/Kg. (-)

10,05 - 10,35 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,40 – 10,80 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,95 – 11,60 €/Kg. (-)

-11,20 – 11,45 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,55 – 12,25 €/Kg. (-)

-11,85 – 12,40 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,30 --13,10 €/Kg. (-)

-12,60 - 13,15 €/kg (=)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 8 maggio 2023 – A Milano il prezzo ancorato alla stabilità per la settima settimana consecutiva.

MILANO (08/05/2023)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 13,90 – 14,20 €/Kg. (=)



(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

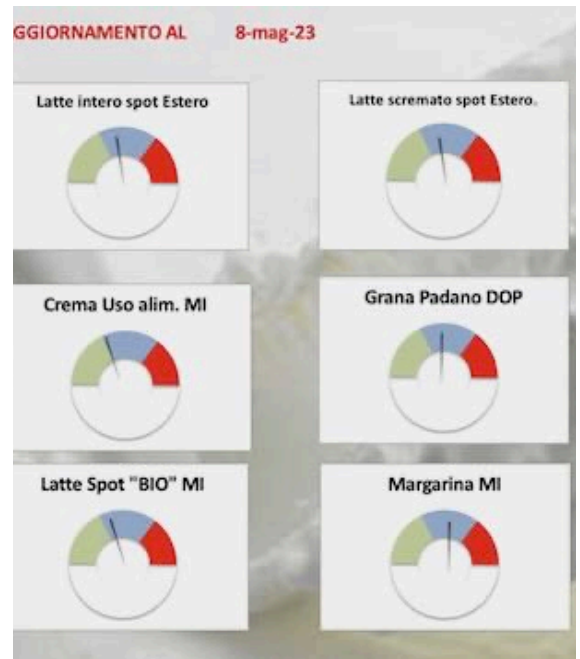
LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Lattiero Caseario: "Il segno meno prevale"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XVIII e XIX settimana 2023 "Latte spot e burro in flessione negativa". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 17 aprile 2023 - - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 15 - 18° e 19° settimana - 8 maggio 2023

Lattiero Caseario: "Il segno meno prevale"

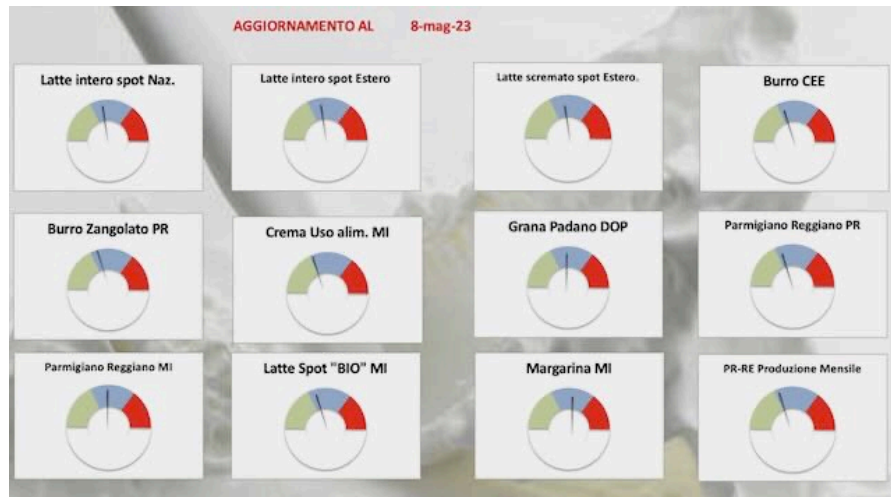
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XVIII e XIX settimana 2023 "Latte spot e burro in flessione negativa". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 8 maggio 2023 -

- (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
 #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeInItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI
 LATTIERO CASEARIO
 N° 15- settimana 18 e 19 2023 8 maggio 2023

FARMIGIANO REGGIANO	Data	01/05/23		21/04/23		06/05/23		24/04/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre		10,20	10,40	10,35	10,60	-0,15	-0,20	10,15	10,45	10,15	10,45
15 mesi e oltre		10,40	10,80	10,50	11,00	-0,10	-0,20	11,30	11,40	11,30	11,40
18 mesi e oltre		10,80	11,60	11,15	11,80	-0,30	-0,20	12,50	12,50	12,50	12,50
24 mesi e oltre		12,80	12,20	11,80	12,20	-0,30	-0,20	13,30	13,30	13,30	13,30
30 mesi e oltre		12,30	13,10	12,50	13,30	-0,30	-0,20	13,75	13,30	13,75	13,30
										media	Precedente
										10,00 €	10,25 €
											-0,25 €

PR-RE Produzione Mensile	mar-23	mar-22	%	Variazione	TOT 2022	2021	Variazione	Variazione %	prezzo mensile	Precedente	dif
	367.228	366.827	-0,71	- 2.613	4.900.270	4.091.144	- 809.126	-2%	10,00 €	10,25 €	-0,25 €

GRANA PADANO	Data	08/05/23		23/04/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 60-90 gg		7,20	7,21	7,70	7,71	0,00	0,00
9 mesi		8,95	10,20	8,95	10,20	0,00	0,00
16 mesi		9,85	10,20	9,85	10,20	0,00	0,00
Riserva 20 mesi		10,25	10,40	10,35	10,40	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO	Data	08/05/23		24/04/23		Variazione		05/05/23		21/04/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE		4,42	4,60	4,60	4,60	-0,18	0,00	4,60	4,60	4,60	4,60	0,00	0,00
Burro Centrifuga		4,57	4,75	4,75	4,75	-0,18	0,00	4,75	4,75	4,75	4,75	0,00	0,00
Burro pastorizzato		2,77	2,95	2,95	2,95	-0,18	0,00	2,95	2,95	2,95	2,95	0,00	0,00
Zangolato di crema fresche		2,51	2,51	2,51	2,51	-0,18	0,00	2,22	2,22	2,22	2,22	-0,09	0,00

CREMA E PANNA	Data	08/05/23		24/04/23		Variazione		08/05/23		24/04/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)		2,14	2,24	2,24	2,24	-0,10	0,00	2,24	2,24	2,24	2,24	0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)		2,10	2,20	2,20	2,20	-0,10	-0,10	2,20	2,20	2,20	2,20	0,00	0,00
Margarina		1,70	1,80	1,70	1,80	0,00	0,00	1,80	1,80	1,80	1,80	0,00	0,00

LATTE SPOT	Data	08/05/23		24/04/23		Variazione		08/05/23		24/04/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
€ /100 lt.													
Latte crudo "spot" nazionale		43,82	45,35	44,85	46,40	-1,03	-1,04	44,85	46,40	46,40	48,41	-1,55	-2,06
Latte intero pastorizzato "spot" estero		35,57	37,12	37,12	38,66	-1,55	-1,54	35,57	37,63	36,98	38,15	-0,52	-0,52
Latte scremato pastorizzato "spot" estero		13,97	15,53	14,49	15,53	-0,52	0,00	12,42	13,97	14,48	15,53	-2,07	-1,56
Latte Spot Biologico		59,28	60,81	60,31	61,84	-1,03	-0,51	60,00	60,00	60,00	60,00	0,00	0,00

PECORINO ROMANO DOP	Data	08/05/23		24/04/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max
Stagionato 5 mesi e oltre		13,90	14,20	13,90	14,20	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

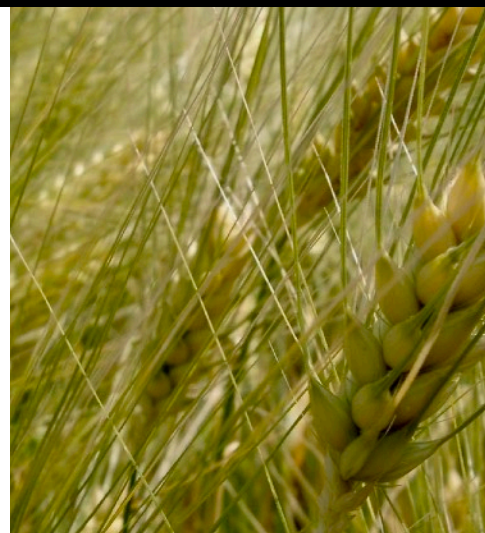


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Severo rimbalzo della soia.

"L'accordo dei corridoi del Mar Nero scade il 18 c.m. e non è ancora certo il rinnovo".

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Severo rimbalzo della soia.

"L'accordo dei corridoi del Mar Nero scade il 18 c.m. e non è ancora certo il rinnovo".

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 12 maggio 2023 - L'altra sera 21/05 Chicago

Chicago 11/05/2023

nag 1443,2 (+6,6)	lug 1405,4 (+1,4)	ago 1337,2 (+0,4)	set 1268 (+0)
nag 426,6 (+8,7)	lug 431,4 (+11,9)	ago 423 (+9,2)	set 409,9 (+6)
nag 50,91 (-0,94)	mag 51,15 (-0,90)	ago 50,95 (-0,88)	set 50,59 (-0)
nag 632,4 (-13)	lug 582,2 (-11,6)	set 515 (-7,6)	dic 513,6 (-7)
nag 614,2 (-14)	lug 627,2 (-14)	set 639 (-13,4)	dic 656,2 (-1)

Le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per i bollari per tonnellata corta per la farina.

ri sera

giu 227 (-0,75)	ago 223 (-2,25)	nov 223,75 (-1,75)
set 232 (-0,25)	dic 236,25 (-0,25)	dic 240 (-0,50)
ago 425 (-10,75)	nov 431,5 (-10,75)	feb 436,75 (-11)

si le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

Il mercato telematico in mattinata era in rialzo nel comparto soya e ha un andamento misto sui cereali.

Ieri sera si è assistito a un severo rimbalzo del comparto soya. Le cause sono principalmente finanziarie speculative/tecniche; era previsto un livello di resistenza per la farina a 420 \$ e per il seme a 1.440 cent di \$ per bushel, poi il mercato li ha toccati e rotti di poco, ma non è riuscito a sfondare e da lì il rimbalzo a quotazioni più alte.

Mentre il comparto cereali affonda per quanto già scritto, in una informativa ricevuta nottetempo si legge anche che: "L'accordo dei corridoi del Mar Nero scade il 18 c.m. e non è ancora certo il rinnovo".

Il mercato interno in pillole: cereali deboli ad eccezione dell'orzo che è in fase di congiuntura tra vecchio e nuovo raccolto si stima che dal Sud Italia la merce sarà disponibile dalla settimana 21. Cruscami in netto ridimensionamento specie per i farinacci di grano. Foraggi in fase di congiuntura tra vecchio e nuovo raccolto ma comunque in ribasso. Fibrosi fermi. Proteici, si sono ben ben ridimensionati, ma oggi vedremo la reazione alla variazione di ieri sera con quella in corso.

Da segnalare che da alcuni giorni si è tornati a faticare per ottenere quotazioni dai primari importatori sia sul pronto che sul 2024. (è un sistema di difesa)

Il comparto delle bioenergie registra una forte domanda di matrici fermentescibili, si consiglia a breve di approfittare del calo del comparto dei cruscami.



Indici Internazionali al 12 maggio 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è salito a 1.608 punti, il petrolio wti è sceso a circa 71\$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,09239 ore 08,20.

Indicatori del 12 maggio 2023		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.608	1,09239 ore 08,20	71,0 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>
YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>
Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-emeglio-fare-2/>

Visitando il nostro sito Internet o cercandoci su Facebook (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Riposizionamento del mercato verso il basso.

Un'ondata rossa con il tallone d'Achille della
logistica, gommata soprattutto.

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Riposizionamento del mercato verso il basso.

Un'ondata rossa con il tallone d'Achille della logistica, gommata soprattutto.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 3 maggio 2023 - Le chiusure della sera del 2
maggio 2023:

	mag	lug	ago	set
SEMI	1439,4 (-15,2)	1410,6 (-16,6)	1358,2 (-12,2)	1288 (-7)
FARINA	429,8 (-5,5)	427,9 (-5,7)	422 (-5,4)	412 (-5,3)
OLIO	51,39 (-0,16)	51,79 (-0,02)	51,59 (-0,01)	51,25 (+0,01)
CORN	638 (-1,4)	580 (-4,4)	520,6 (-3)	519,6 (-5,4)
GRANO	595,4 (-8,2)	609,2 (-9)	620,4 (-9,4)	637,6 (-10)

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi,
corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATIF del 02.05.23

CORN	giu 227,75 (-5,75)	ago 228,75 (-6)	nov 227,25 (-4,75)
GRANO	mag 232,75 (-5,75)	set 230 (-6,5)	dic 234,5 (-6)
COLZA	ago 441 (+2,75)	nov 446,5 (+3)	feb 451,75 (+3)

Mentre scriviamo il mercato telematico sta ancora perdendo, anche se in modo contenuto.

Il calo dei consumi e delle produzioni industriali del settore alimentare sta avendo i suoi
effetti.

Mentre continuano le ipotesi e gli studi da parte della UE per portare compensazioni per
Polonia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria per gli scompensi di mercato portati
dalle merci ucraine, in questi giorni ci sarà un'importante riunione per il rinnovo dei
corridoi del Mar Nero.

Il mercato in pillole: il mercato è ancora fortemente condizionato dalla scarsità di arrivi
via camion dall'estero. I cereali cedono ancora ad eccezione dell'orzo che manca sul
mercato interno per quanto sopra scritto e per la vicinanza del raccolto che non induce a
grandi acquisti/arrivi; come preannunciato, i cruscami stanno iniziando una fase di
ribasso, fibrosi in calo, proteici in calo ad eccezione della far colza che registra una
carenza di merce che dovrebbe però risolversi nella prossima settimana. Anomalie nel
mercato del seme di Soya dove alcune posizioni dominanti si stanno sfidando!

Molto vivace il comparto **bioenergetico** che cerca matrici fermentescibili, ma l'offerta si
limita a poche materie prime.

In generale stiamo vivendo un riposizionamento del mercato a quotazioni
generalmente più basse, a meno di fatti imprevedibili, che con la guerra
può sempre succedere.

Come già scritto: i prossimi giorni/ore saranno cruciali per il rinnovo dei
corridoi del Mar Nero, così come per dirimere la vertenza sul transito
delle merci specie dalla Ungheria dove il Premier sta imponendo dure
restrizioni.

È tutto in movimento e quest'onda rossa di ribassi che sembra
inarrestabile ha però un grosso tallone di Achille rappresentato dalla

CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE ANNO 22° -

logistica.

Indici Internazionali al 3 maggio 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è salito a 1.552 punti, il petrolio wti è sceso
a circa 71\$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,10183 ore 08,16.

Indicatori del 3 maggio 2023		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.552	1,10183 ore 08,16.	71,0 \$/bar

**Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della
Guerra in Ucraina:** [https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-
materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/](https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/)

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - [https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-
delle-materie-prime-cosa-emeiglio-fare-2/](https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeiglio-fare-2/)

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace
O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del
trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè
quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del
livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per
contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni
improvvisi. Questa informativa non costituisce servizio di

consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-
informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto
qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste
informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



www.cibusonline.net



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni.
Onda Rossa

Il debito pubblico statunitense spinge i fondi a ritirarsi dai future sulle Commodities. La finanza è la principale causa di questa ondata ribassista.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Onda Rossa

Il debito pubblico statunitense spinge i fondi a ritirarsi dai future sulle Commodities. La finanza è la principale causa di questa ondata ribassista.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 10 maggio 2023 - A seguire le chiusure di Chicago del 9/5/23

CHIUSURA Chicago 09/05/2023

SEMI	mag 1451,6 (-17)	lug 1414,2 (-19,4)	ago 1347,4 (-18)	set 1275,4 (-16)
FARINA	mag 416,4 (-9,1)	lug 419 (-7,9)	ago 413,3 (-6,6)	set 402,9 (-5,8)
OLIO	mag 52,72 (-0,62)	mag 53,04 (-0,61)	ago 52,75 (-0,62)	set 52,35 (-0,63)
CORN	mag 642,2 (-14,2)	lug 584,65 (-11,6)	set 519 (-13,6)	dic 518,2 (-11,4)
GRANO	mag 630,4 (-10,4)	lug 643,4 (-10,4)	set 655,2 (-10,6)	dic 672,4 (-10,4)

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATIF di ieri sera

CORN	giu 228,25 (-1)	ago 225,75 (-2,75)	nov 226,25 (-3,25)
GRANO	mag 225,5 (-11,5)	set 234 (-7,5)	dic 238 (-7,25)
COLZA	ago 434,25 (+5,25)	nov 440,75 (+5,25)	feb 446 (+6)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

Le principali cause di questa "ondata ROSSA" di ribassi sono principalmente di carattere finanziario. Il dibattito sul debito pubblico USA spinge i fondi all'uscita dalle posizioni future sulle commodities.

Questo in aggiunta all'aumento del costo del danaro, ai rischi di contagio tra banche USA e al fatto che la Cina ha cancellato diversi acquisti di grano e di semi di soya spinge il mercato al ribasso. Aggiungiamo poi come riportato da **Pellati Informa**: "Un evento inaspettato si sta verificando in Cina. A causa delle nuove regole imposte dalle autorità sanitarie (non pubblicizzate), i carichi di semi di soia in arrivo in Cina devono essere ispezionati con modalità più stringenti che in passato, e i cargo non possono sbarcare finché non ricevono l'autorizzazione. Il tempo di attesa è passato da ZERO a quasi 2 settimane. Questo è un ostacolo per gli importatori che devono affrontare spese di nolo/sbarco superiori alle attese. Inoltre, la questione ha fatto salire il prezzo interno della farina di soia e ciò potrà deprimere ulteriormente la domanda già debole. Conseguentemente, le importazioni di semi di soia in Cina per Aprile sono crollate del -10% rispetto allo stesso mese del 2022. La faccenda ha un sapore ribassista."

A tutto quanto sopra, aggiungiamo la notizia riportata da **Agricensus** stanotte: "The EU Commission agreed with the member states and the Ukrainian government to "propose emergency safeguard measures for the four most sensitive products - wheat, maize, rapeseed and sunflower seed."The Commission then temporarily banned the import of these products from Ukraine to the five "frontline" EU members from May 2 to June 5, while maintaining transit of Ukrainian products via these countries". La Commissione Ue ha concordato con gli



Stati membri e il governo ucraino di "proporre misure di salvaguardia di emergenza per i quattro prodotti più sensibili: grano, mais, colza e semi di girasole". La Commissione ha quindi vietato temporaneamente l'importazione di questi prodotti dall'Ucraina ai cinque membri dell'UE "in prima linea" dal 2 maggio al 5 giugno, pur mantenendo il transito dei prodotti ucraini attraverso questi paesi. Questo significa maggior peso delle merci Ucraine sui nostri mercati!!! Le ricadute non possono che essere di ribasso nel settore Cereali e Semi Oleaginosi.

Indici Internazionali al 10 maggio 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è salito a 1.598 punti, il petrolio wti è salito a circa 73\$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,09689 ore 08,28.

Indicatori del 10 maggio 2023

Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.598	1,09689 ore 08,28	73,0 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

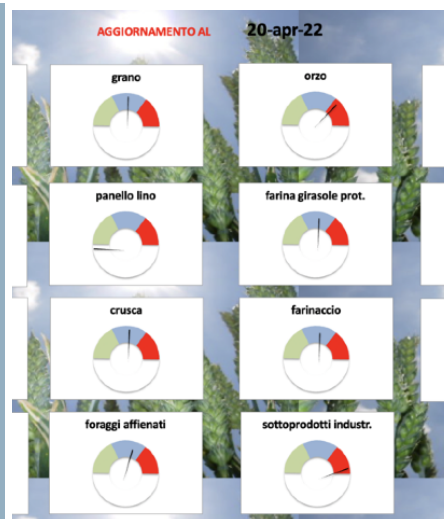
(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza www.cibusonline.net



MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Onda Rossa

Il debito pubblico statunitense spinge i fondi a ritirarsi dai future sulle Commodities. La finanza è la principale causa di questa ondata ribassista.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 10 maggio 2023 - A seguire le chiusure di Chicago del 9/5/23

... segnali di tendenza fermi al 20 aprile 2022... Allo stato attuale delle cose le tendenze sarebbero "quotidiane", quindi intempestive e perciò inutili! **Gli aggiornamenti torneranno quando finalmente la Pace inizierà a manifestarsi.**

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://boggiocio.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

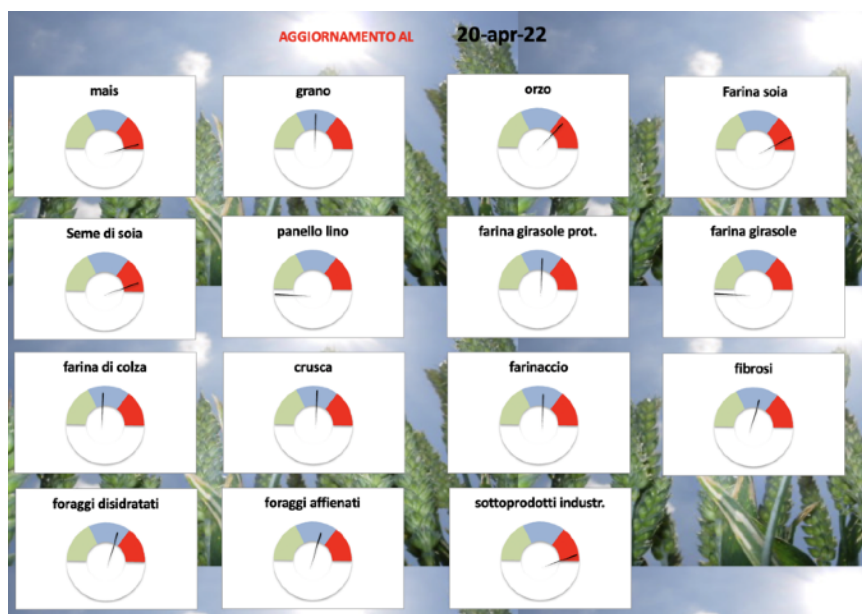
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Andalini
pasta dal 1956
www.andalini.it



#parmigianoreggia #agricoltura

Da TUTTOFOOD, il Consorzio Del Parmigiano Reggiano annuncia i risultati raggiunti nel primo trimestre 2023

+3,9% le vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Il presidente Nicola Bertinelli fa un bilancio dei primi tre mesi del 2023 mettendo in evidenza i risultati raggiunti e le sfide che il comparto dovrà affrontare

Milano, 8 maggio 2023 – Padiglione 4, stand M01: è questo il “palco” dal quale il Consorzio del Parmigiano Reggiano partecipa a TUTTOFOOD, portando in scena tutte le biodiversità della Dop più amata e più premiata al mondo. Ormai è noto: c'è un Parmigiano Reggiano per tutti i gusti e per tutte le occasioni. E non parliamo solo di stagionature, ma anche di razze: ci sono la vacca bianca modenese, la rossa reggiana, la bruna e la frisona italiana. Così come esistono prodotti “certificati” che vanno incontro alle esigenze più diverse: dal prodotto di Montagna, al biologico, dal Kosher all'Halal.

La fiera milanese è anche l'occasione in cui il Consorzio ha annunciato i risultati raggiunti nel primo trimestre 2023. Dopo un 2022 da record - che si è chiuso con un giro d'affari al consumo pari a 2,9 miliardi di euro (+6,9% rispetto all'anno precedente) - anche i primi mesi del 2023 registrano dati positivi, con un aumento delle vendite complessivo del +3,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e con una forte crescita in Italia, sia per quanto riguarda il normal trade (+20,4%) sia per quanto riguarda la Gdo (+11,1%).

Il presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli, presente in fiera, ha fatto un bilancio di questi primi mesi del 2023, mettendo in evidenza non solo i risultati raggiunti, ma anche le sfide e le difficoltà che il comparto dovrà fronteggiare sul mercato globale: “Siamo riusciti ad affrontare un anno di grandi sfide come il 2022 grazie alla nostra capacità di essere una squadra, e così



dobbiamo continuare a fare nel 2023. Oggi il Consorzio, pur nel rispetto del suo mandato di tutela, vigilanza e protezione, dev'essere al fianco di tutta la filiera per realizzare un grande progetto chiamato Parmigiano Reggiano: la potenza dell'azione collettiva, infatti, è sicuramente di gran lunga superiore nei risultati rispetto a ciò che i singoli possono ottenere. È giusto utilizzare le nostre risorse per essere al fianco non solo dei soci, i caseifici, ma anche degli allevatori, perché la nostra Dop ha nel suo DNA il latte di questo territorio”.

Proprio in questa direzione vanno iniziative quali il Bando benessere animale: un progetto - totalmente finanziato dal Consorzio per un importo che supera i 15 milioni nell'arco del triennio 2021-2023 - che ha l'obiettivo di premiare sia le aziende che hanno mostrato una particolare attenzione al benessere degli animali, sia quelle che, puntando a nuovi specifici investimenti, hanno mostrato nel corso dell'anno miglioramenti misurabili.

“Il Consorzio”, ha proseguito Bertinelli, “sta inoltre lavorando con gli operatori e le catene distributive per sostenere i consumi nel corso di un anno in cui viene commercializzato il picco di produzione più alto nella storia della Dop, quello del 2021, con un piano articolato di investimenti in comunicazione e sviluppo domanda sia in Italia, sia soprattutto sui mercati esteri. Dobbiamo riuscire a mantenere il Parmigiano Reggiano a un prezzo concorrenziale, in modo che sia accessibile alle famiglie, e a difendere la redditività delle aziende, che hanno già subito l'aumento dei costi di produzione. Questa incertezza economica va governata insieme, passando dalla logica del singolo caseificio a quella del “noi” del Consorzio, per creare nuovi sbocchi di mercato e garantire il futuro della Dop”.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



#NOBILI #Macchine #Federacma

Federacma e Istituti Agrari insieme per la formazione dei giovani

By **meccagri** 11 maggio 2023 -

La meccanica agraria è la protagonista del Protocollo d'intesa fra ReNIsA, la Rete Nazionale degli Istituti tecnici e professionali agrari, e Federacma, Federazione Concommercio che raggruppa le associazioni nazionali dei rivenditori di macchine agricole e da giardinaggio, siglato a Grosseto nell'ambito



del XIII Congresso nazionale degli Istituti tecnici e professionali agrari.

Tra i principali obiettivi dell'intesa, la valorizzazione della meccanica agraria nell'offerta formativa degli istituti agrari e la loro promozione tra gli studenti nonché la sinergia tra imprese e sistema scolastico per sviluppare progetti mirati all'incontro domanda-offerta di lavoro, ottimizzando tirocini formativi

DARE VISIBILITÀ ALLE INIZIATIVE DI FEDERACMA IN MATERIA

«La Rete Nazionale degli Istituti tecnici e professionali agrari – ha spiegato la presidente **Patrizia Marini**, dirigente scolastica dell'Istituto Emilio Sereni di Roma –, si impegnerà a promuovere occasioni di incontro e confronto con le istituzioni a livello nazionale e regionale per affrontare e risolvere tematiche di

e realizzando una specifica rete per lo scambio di dati, richieste e opportunità disponibili tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Federacma e ReNIsA.

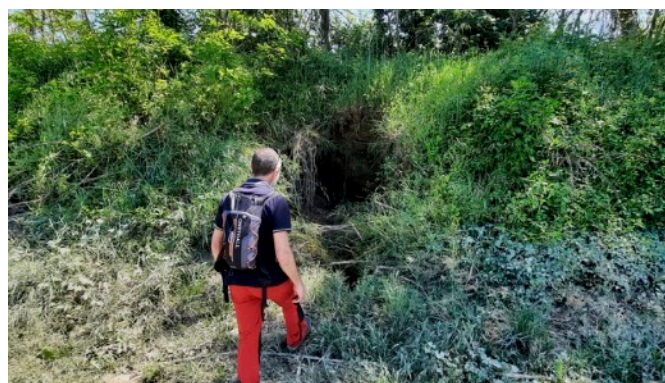
L'IMPEGNO DELLA RETE A PROMUOVERE OCCASIONI DI INCONTRO E CONFRONTO SUL TEMA CON LE ISTITUZIONI E A

#ambiente #romagna #alluvione

AIPo: il monitoraggio sugli argini di Lamone e Senio conferma la presenza di numerose tane profonde con gallerie lunghe fino a 3/4 metri

A seguito dell'evento eccezionale che ha causato l'alluvione dei giorni scorsi l'Agenzia Interregionale per il Po, subito a supporto dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, ha già avviato imponenti interventi di chiusura delle molteplici gallerie individuate, sfalci in oltre 20 km e ripresa delle rotte arginali; attività che in mancanza di piogge violente potrebbe concludersi entro la settimana in corso e che comunque consentirà di affrontare con interventi provvisori di chiusura e telonatura anche le piogge attese per oggi.

CASTELBOLOGNESE (RA) – (Martedì 9 Maggio 2023) Numerosissime tane profonde caratterizzate da molteplici diramazioni e con gallerie che superano anche i 3/4 metri di lunghezza nella loro articolazione morfologica sotterranea; è questo, in estrema sintesi, un primo bilancio dell'accurato monitoraggio che i tecnici specializzati di AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), coordinati nell'occasione dal direttore Ing. Gianluca Zanichelli e dal dirigente ingegner Massimo Valente coadiuvato dallo staff tecnico geologico ed idraulico dell'Agenzia - all'indomani del sopralluogo realizzato in loco da entrambi i tecnici dirigenti di AIPo hanno appurato nell'esame approfondito degli argini volto a valutare le condizioni degli stessi per il contenimento dei torrenti **Lamone e Senio**, il cui straripamento e rottura dei giorni scorsi, a seguito delle piogge eccezionali cadute in pochissimo tempo, han causato la drammatica alluvione nel territorio romagnolo provocando gravissimi danni. Chiamati a



dar man forte a **Protezione Civile e Regione Emilia Romagna**, il personale esperto di AIPo ha messo a disposizione nell'immediato le proprie professionalità effettuando un primo sopralluogo a Bagnacavallo sulle sponde del Senio e subito dopo in località Boncellino e San Romualdo per ciò che riguarda il Lamone; oltre al monitoraggio delle condizioni arginali infatti l'attività dell'Agenzia, in accordo col competente Ufficio di Ravenna dell'Agenzia di Protezione Civile Regionale, ha consentito di avviare da subito rilevanti operazioni sulle arginature – sfalcio e chiusura tane in un lungo tratto del Lamone - per oltre 20 km , ripresa e sistemazione delle “rotte” arginali e chiusura delle tane sul Senio; interventi che, in assenza di ulteriori violente precipitazioni nella zona, potranno concludersi in sette/dieci giorni ma che già dalla giornata odierna consentiranno con opportune opere provvisori di aumentare in modo significativo la sicurezza dei rilevati. “Durante il monitoraggio tecnico sui corsi d'acqua romagnoli – hanno confermato il direttore **Zanichelli** e il dirigente **Valente** - abbiamo rintracciato un abbondante numero di tane profonde che hanno senza dubbio incrementato i livelli di fragilità delle strutture arginali, tane e gallerie realizzate da animali fossori, oltre che la presenza diffusa sugli stessi di ungulati. Abbiamo subito risposto all'invito della Protezione Civile e Regione e siamo tutt'ora al lavoro per contribuire a risolvere numerose situazioni di pericolosità mettendo a disposizione anche personale per il monitoraggio in corso di eventuali eventi, già previsti a livello meteo nelle prossime ore”. Inoltre Zanichelli lancia una proposta fattiva per il futuro AIPo: “Sarebbe proficuo poter realizzare la nascita di una collaborazione bilaterale in caso di piene non concomitanti dei due reticoli di rispettiva

competenza (fiume Po e affluenti regionali)”.

In conclusione AIPo precisa e rimarca, al fine di evitare equivoci, che le esondazioni che si sono verificate in area Romagnola sono state causate dal fenomeno di “**sormonto arginale**” causato dall'eccezionalità della piena come precedentemente riportato. Le tane rilevate infatti nel corso del monitoraggio successivo agli eventi durante la ricognizione a supporto delle attività in loco della Protezione Civile e della struttura regionale erano **6 negli oltre 20 km, ma non hanno nella fattispecie pregiudicato la stabilità arginale nei punti di fuoriuscita.**

L'Agenzia conferma e rassicura comunque che già in questo momento tutte sono state riprese e sistemate. I tratti monitorati sono in aree classificate in terza categoria e non interessate in maniera diretta dagli ultimi eventi ed in via preventiva era comunque mettere in sicurezza idraulica anche queste zone in quanto la presenza stessa di tane rappresenta un punto di criticità da tenere sotto stretta osservazione. L'attività di monitoraggio di AIPo , dopo eventi come questi , permette di individuare le criticità generate in corso di piena.



comune interesse, anche in specifici tavoli tecnici mirati a stabilire linee di indirizzo, materie d'insegnamento, leggi, finanziamenti, norme ed eventuali regole tecniche di partecipazione a bandi nazionali e regionali».

«Ma non solo: con questo protocollo d'intesa miriamo a dare visibilità alle iniziative di Federacma inerenti la formazione e le offerte di lavoro dedicate ai giovani, ed in particolar modo relative ai workshop Mech@griJOBS ed alle borse di studio del Premio Alberto Cocchi. L'importanza della meccanica agraria – ha concluso – è stata evidenziata anche da **Stefano Vaccari**, direttore generale del CREA, Consiglio per la ricerca e l'economia in agricoltura: l'Italia è il terzo produttore al mondo di macchine agricole».

INVESTIRE IN UNA FORMAZIONE SPECIALIZZATA CHE TENGA CONTO DELLE NECESSITÀ DELLE AZIENDE ITALIANE

«La meccanica agraria svolge un ruolo fondamentale per il comparto primario nazionale, con 23 miliardi di euro di fatturato – ha aggiunto **Andrea Borio**, presidente di Federacma –. Nonostante ciò, in questo settore vi è una rilevante mancanza di manodopera specializzata a fronte di migliaia di posti di lavoro vacanti. Siamo certi che con l'avvio di questa collaborazione concreta e strategica potremo avvicinare le nuove generazioni alle professioni della meccanica agraria».

«Investendo su una formazione specializzata che tenga conto delle necessità delle aziende italiane – ha concluso – i giovani potranno acquisire le competenze legate alle macchine di ultima generazione, protagoniste della transizione verde e della sostenibilità ambientale del comparto primario del futuro».

Nella foto di apertura la presidente Patrizia Marini (a sinistra) e Myriam Conti, responsabile comunicazione Federacma.

Fonte: Federacma



Video intervista Ing Montanari EIMA

2023: <https://youtu.be/McY4m5RzUoY>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow

**Nobili
7 5
anni:**



https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf

NOBILI SPA

(Nobili.com)

www.gazzettadellemilvia.it e
www.cibusonline.net

Link Utili

Parma-Luni, una storia lunga 2.200 anni.

Presentato a Parma, nel Complesso San Paolo Vicolo delle Asse n. 5, il progetto PARMA-LUNI per la valorizzazione della fitta trama di itinerari che per secoli hanno collegato i porti del Po e di Luni, segnando la storia e la cultura del nostro territorio.

Di LGC Parma, 11 maggio 2023 - Ad inaugurare la conferenza stampa di presentazione del progetto Parma-Luni è stato **Lorenzo Lavagetto**, Vice Sindaco e Assessore alla cultura ed al turismo del Comune di Parma, il quale, dopo i saluti di rito ha sottolineato le motivazioni per le quali l'Amministrazione comunale di Parma ha aderito al progetto. Un modo per unificare i territori storicamente uniti e affini.

Eugenio Caggiati, Presidente Associazione Giuseppe Micheli -APS - ha dichiarato la propria soddisfazione per il facile dialogo instaurato con le varie amministrazioni che ringrazia. Al progetto hanno infatti aderito i Comuni del Parmense e della Lunigiana situati sulle quattro Strade storiche, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e Aree Riserva della biosfera Mab Unesco, Confcooperative Parma, Camera di Commercio di Parma, Longobardia/ Longobard Ways across Europe, Deputazione di Storia e Patria di Parma, Piacenza e Pontremoli, Gal del Ducato, Gal Consorzio Lunigiana, Parchi del Ducato, Musei del Cibo, Associazione Come la sfoglia Studios, Guide ambientali escursionistiche Val Taro e Val Ceno, Coop Parma IN, Coop Guide Sigeric, Guide Itinera Emilia, CEPIM. Il progetto ha goduto del contributo di Fondazione Cariparma.

Sarà **Gigi Montali**, ha anticipato Eugenio Caggiati, il curatore della "mostra fotografica", delle cui opere una anteprima è stata proiettata durante la conferenza stampa. "Noi partiamo da una storia lunga 2.200 anni, rimarca il presidente della Associazione Micheli. Sette anni dopo la fondazione di Parma è avvenuta quella di Luni e perciò si inaugurerà il programma a partire dal prossimo sabato 13 maggio a Langhirano per essere poi replicato a Aulla come luogo di convergenza di tutta la lunigiana".

A **Italo Pizzati**, presidente della Comunità del Cibo di Crinale 2040, associazione che ha affiancato la Associazione Giuseppe Micheli APS nella messa in opera del progetto, il compito di illustrare il progetto



che prevede anche la realizzazione di "Gioco da Tavolo". "Se oggi possiamo vantare prodotti di eccellenza, lo dobbiamo alle strade, del sale in particolare". I porti, continua Pizzati, sono la cerniera con il mondo e il progetto si propone la "Promo Commercializzazione" di questo ampio territorio di circa 150 km quadrati, nell'auspicio che tutto sia maturo per il "Giubileo del 2025".

"Questo progetto - ha sottolineato il vicesindaco di Aulla **Roberto Cipriani** dopo avere portato i saluti del Sindaco - investe sul legame tra due territori da sempre affini per valorizzarne le peculiarità." Un obiettivo raggiunto, rimarca l'amministratore di Aulla, che non è scontato, dovendo interessare tre amministrazioni regionali: Emilia Romagna, Toscana e Liguria. Una adesione, ha concluso il Vice Sindaco, che consente di proiettare il turismo di Aulla e della Lunigiana in una dimensione internazionale.



Per l'Ateneo era presente **Fabrizio Storti**, Prorettore, geologo e, per di più, originario della Lunigiana, che ha inteso sottolineare il rapporto storicamente consolidato tra due

territori in dialogo, non solo dal punto di vista geografico e ambientale, ma anche culturale, enogastronomico e turistico. Se la LUNEZIA non esiste dal punto di vista amministrativo, conclude il professore, lo è invece dal punto di vista culturale e storico.

Come anticipato dai relatori, Il programma prenderà il via **sabato 13 maggio a Langhirano** con l'incontro degli operatori promosso dal GAL del Ducato di Parma e Piacenza e nelle settimane successive un secondo simile incontro sarà promosso dal GAL Consorzio Lunigiana ad Aulla, per poi snodarsi nelle **7 iniziative programmate**:

1° Favorire la rete tra pubblico e privato, per celebrare i 2200 anni di Luni, porto di Parma e della Pianura Padana al tempo dei Romani, facendo dell'Appennino parmense il perno di una ricostruzione storica ed attuale che valorizzi le 4 strade storiche che dal Parmense, attraverso la Lunigiana, confluivano su Luni, collegando strategicamente Parma/il Po al Tirreno. Verrà favorita la sinergia tra le aree MaB UNESCO dal Po al Tirreno.

2° Promuovere una ricerca ed una mostra fotografica sulle 4 strade storiche con la valorizzazione, dei beni materiali ed immateriali dal Po al Tirreno (enogastronomia, agroecosistemi, agrobiodiversità, religione, storia, arte, paesaggi lungo i cammini storici). Perno della organizzazione della raccolta fotografica sarà Gigi Montali.

La **mostra fotografica** si terrà a Parma il **7 di ottobre** e verrà inaugurata proprio nella sala "Giovanna" del Complesso San Paolo Vicolo delle Asse n. 5. dove si è tenuta la conferenza stampa di presentazione. Il Convegno inaugurale sarà promosso dalla Associazione G. Micheli sul corridoio Tirreno/Po/Brennero, che vedrà coinvolti attori e tematiche legate a vari argomenti di interesse attuale tra i quali la Pontremolese, il Cepim e il porto di La Spezia, la Tirreno Brennero e il collegamento ciclopedonale fra la VenTo e la Tirrenica.

3° Ideazione di un gioco interattivo sulle quattro strade storiche che favorirà, in particolare per i ragazzi delle scuole elementari e medie, la conoscenza delle eccellenze dal Po al Tirreno: dal territorio ai beni culturali, dalla storia ai prodotti enogastronomici. Iniziativa prodotta insieme a "Come la sfoglia Studios"

4° Favorire la definizione e la promozione delle ciclovie e la progettazione/costruzione di una pista/rete ciclopedonale dal Po al Tirreno che, collegandosi alla "VenTo" si inserisca nella rete europea, utilizzando il Patto di fiume, in collaborazione con AIPO ed i Comuni interessati. Un Gruppo di lavoro sarà utile per definire l'asse europeo e la rete delle varianti

5° Concretizzazione della "Via Longobarda" dal Po al Tirreno. Avvio della promozione a livello nazionale ed europeo. Realizzazione della "carta" del percorso, dal Po, lungo il torrente Parma, al Passo del Cirone, con le eccellenze artistiche ed enogastronomiche del territorio.

Inserimento nel Camino europeo **Longobard Ways across Europe**,

6° Stampa di una tovaglietta promo-commerciale su carta alimentare per i ristoranti, trattorie, alberghi ed agriturismi del territorio dal Mare Nostrum di Luni al Po, con una cartina delle emergenze enogastronomiche, culturali e spirituali nel frontespizio e i prodotti IGP, DOP, PAT, DECO e presidi slow food sul retro.

7° Organizzazione di convegni che si terranno nel Parmense ed anche in Toscana sul tema: Parma Luni 2023: "La cultura del cibo dal Po al Mare Nostrum: storia, gusto e salute" in momenti di approfondimento sui prodotti tipici.



[Pasta Andalini](#)



Mulino
ALIMENTARE
ORIGINAL ITALIAN CHEESE

[Mulino Formaggi srl](#)



**Officina
Commerciale
Commodities Srl**



CONFCOOPERATIVE
PARMA

[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)